

REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO SPERIMENTALE DI SECONDO LIVELLO

Accedono al Biennio sperimentale di II livello, tramite specifico esame, gli studenti che siano in possesso di:

1. Diploma accademico di I livello, nella Scuola di riferimento, conseguito presso i Conservatori di musica e gli IMP.
2. Gli studenti in possesso di un diploma di Conservatorio e del diploma di scuola secondaria superiore;
3. Gli studenti in possesso di laurea o titolo equipollente, dovranno superare un esame di ammissione, che ne accerti il livello di conoscenza corrispondente a quello raggiunto conseguendo, presso un Conservatorio statale di musica o un IMP, un Diploma tradizionale o un Diploma accademico di I livello nella Scuola di riferimento. Eventuali debiti formativi dovranno essere assolti nel corso del primo anno.

SCUOLA DI JAZZ

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO (BIENNIO) IN PIANOFORTE JAZZ

A) PROGRAMMA PER L'AMMISSIONE

Per candidati in possesso di diploma di laurea di primo livello conseguita alla fine del triennio jazz di vecchio o nuovo ordinamento:

Di fronte alla Commissione per le materie teoriche:

1° prova: esecuzione a prima vista di un solfeggio parlato di medio/alta difficoltà scritto nelle chiavi di violino e di basso abbinate.

2° prova: solfeggio cantato, cioè intonazione a prima vista di una melodia di medio/alta difficoltà scritta in chiave di violino.

3° prova: verifica (orale o scritta) delle conoscenze teoriche, con particolare attenzione all'armonia jazzistica avanzata.

Di fronte alla Commissione per le prove pratiche:

4° prova: esecuzione sul proprio strumento di due brani di cui uno a scelta del candidato ed uno a scelta della Commissione. Entrambi i brani saranno scelti all'interno del repertorio jazz (con particolare riferimento ai brani presenti nei vari Real Book, Fake Book e altre antologie in commercio). Il Conservatorio mette a disposizione una ritmica formata da un pianista (o chitarrista), un bassista e un batterista: il candidato può usufruirne o portare propri accompagnatori. Non è consentito l'uso di basi musicali.

Eventuale esecuzione estemporanea o con lettura a prima vista di altri brani scelti dalla Commissione.

Prova estemporanea di ear training.

5° prova: colloquio di carattere musicale, generale e motivazionale.

Per i candidati NON in possesso di diploma di laurea di primo livello conseguita alla fine del triennio jazz di vecchio o nuovo ordinamento, ma in possesso di altro diploma di laurea:

3 PROVE SUPPLETIVE da aggiungersi alle 5 sopraelencate:

6° prova: Prova di arrangiamento e orchestrazione (durata della prova: 6 ore in chiusura): sviluppare adeguatamente il brano dato (fornito completo di melodia, ritmo e sigle) arrangiandolo per orchestra jazz di 5 strumenti a fiato (tromba, alto sax, tenor sax, trombone, baritone sax) e ritmica (pianoforte, chitarra, basso e batteria) su partitura con un

pentagramma per ogni singolo strumento, con le parti in chiave di concerto. La stesura minima comprende tema, background ad un solo o special, tema finale (trattato diversamente dall'iniziale) e coda.

7° prova: Prova di armonizzazione per pianoforte (durata della prova: 3 ore in chiusura): completare la melodia data (fornita senza sigle) a produrre una consona partitura pianistica, senza uso di sigle.

8° prova: Prova di analisi scritta (durata della prova: 3 ore in chiusura): scrivere un'analisi (possibilmente completa di forma, sviluppo melodico e ritmico, orchestrazione ed arrangiamento, assoli, stile, cenni storici, ecc.) di un brano registrato fornito in versione CD.

B) PROGRAMMA PER LA PROVA FINALE

La prova finale si svolge in due fasi:

- 1°: esecuzione di brani da parte dello studente, con eventuale partecipazione di altri musicisti a cura dello stesso, per un massimo di 30 minuti. La scelta dei brani è legata al tema trattato nella tesi.
- 2°: discussione della tesi di fronte alla Commissione, con introduzione da parte del relatore della stessa, per un massimo di 30 minuti.

C) PROGRAMMA DI PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI

1a annualità - programma di studio

- Elementi avanzati di tecnica strumentale: controllo di dinamica tra mano destra e sinistra, cantabilità della mano destra, appoggio ritmico della mano sinistra, uso di dinamiche nell'esecuzione di ballad, ostinato, unisono tra mano destra e sinistra, tecnica stride e tecnica della "terza mano".
- Elementi avanzati di armonia jazz: ripasso ed approfondimenti sulle più importanti tecniche di armonizzazione nel linguaggio jazzistico: upper structure triads, armonia modale, drop 2, block chord, armonia gospel, slash chord, politonalità, modulazione e "triad pairs".
- Elementi avanzati d'improvvisazione: ripasso ed approfondimenti su vari linguaggi jazzistici dal be-bop/hard bop al modale, fusion, blues, afro/latin ecc. con particolare attenzione alla pronuncia, uso di accenti e dinamiche, scansione ritmica, interplay, costruzione dell'assolo, cenni al tema, sviluppo e continuità del materiale tematico, contrasti di densità pianistica, poliritmo e polimetria.
- Tecniche d'accompagnamento per diversi contesti: duo, trio, combo, big band.
- Approfondimenti sull'arte della riarmonizzazione e arrangiamento di brani "standard".
- Trasporto e lettura a prima vista.
- Studio dei tempi dispari più comuni: 5/4 e 7/4.
- Il piano trio – studio dei vari approcci e possibilità per questo formato.

1a annualità - programma di esame

- Uno studio preso dal "Gradus ad Parnassum", M. Clementi.
- Un Preludio e Fuga dal "Clavicembalo ben Temperato", J.S. Bach.
- 5 arrangiamenti/elaborazioni scritti per pianoforte, presi dal repertorio "standards".
- Trascrizione ed esecuzione, a memoria, di un assolo di un pianista da stabilire con l'insegnante.
- Arrangiare ed eseguire 6 brani in piano trio, con basso e batteria, 3 dei quali devono essere brani originali composti dal candidato.
- Tre brani eseguiti in solo piano rappresentativi di diversi approcci e stili di solo piano jazzistico.
- Prova di lettura a prima vista.

2a annualità - programma di studio (non è previsto esame di strumento al II° anno di Biennio)

- Lo studio nel secondo anno del Biennio è indirizzato e costruito intorno allo sviluppo ed approfondimento di un progetto di composizione, arrangiamento o costruzione di un stile pianistico/improvvisativo per la finalità di avviare un proprio progetto artistico.
- Affiancato a questo studio c'è un approfondimento dello stile di un pianista/compositore che si avvicina all'idea/progetto dello studente, che comprende uno studio degli elementi principali di quel artista: linguaggio armonico, ritmico e improvvisativo, repertorio, tocco e concetto di gruppo.